

NOTIZIARIO

a s p r o f r u t

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 16-11-98 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB/CN filiale di Cuneo. - direttore responsabile: Silvia Maria Campanella - numero 1 - marzo 2022



Sommario

Editoriale

3

Ricerca

Nota tecnica sull'afide lanigero del melo

4

Colpo di fuoco batterico in Piemonte:
focus sulle varietà tolleranti

7

Appuntamenti

Programma Fruttinfiore

9

Attualità

Asprofrut: presentato il consuntivo del Programma Operativo 2021

10

Programma Operativo 2022

12

Sportello informativo

19



NOTIZIARIO
asprofrut

numero 1 - Marzo 2022
Periodico trimestrale

editore:

PIEMONTE ASPROFRUT
Via Praetta, 2 - Lagnasco (CN)
tel. 0175.282311
www.asprofrut.com

direttore editoriale:

Domenico Sacchetto

direttore responsabile:

Silvia Maria Campanella

coordinamento editoriale:

Alessandra Sacchetto

impaginazione e stampa:

Nuova Stampa - Revello (CN)
www.nuova-stampa.net

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 15-10-98 Poste Italiane
S.p.A. - Spedizione in abb. postale 70% Cuneo - Regime
libero MBPA/NO/TO/0052/2015.

NOTIZIARIO
asprofrut



Ci troviamo nuovamente inermi di fronte alla situazione climatica che ancora una volta ci costringe a rimanere con il fiato sospeso: con la neve di novembre sembrava che la stagione promettesse bene, invece in questo inizio anno abbiamo vissuto uno stato di siccità tipicamente estivo. L'imprevedibilità del clima è attualmente uno dei nostri principali problemi anche alla luce del fatto che sono pochissime le possibilità di assicurarsi per le gelate, visto che certe compagnie negano questa opportunità per le drupacee: se già prima, quindi, eravamo poco tutelati, adesso siamo letteralmente "a cielo aperto".

I tragici fatti delle ultime ore dopo l'attacco russo all'Ucraina, oltre a metterci di fronte al dramma di una guerra, hanno già prodotto i propri effetti con il blocco dell'export delle nostre produzioni non solo verso la Russia, ma anche verso i Paesi a essa limitrofi: a tutto questo si aggiunge anche l'aumento spropositato del costo delle materie prime (come i concimi), di gas ed energia e dei macchinari, a cui non corrispondono risultati tangibili e soddisfacenti sul mercato dei prezzi delle nostre produzioni.

Come se non bastasse, infine, l'Unione Europea sta togliendo molecole di fitofarmaci indispensabili per le nostre principali produzioni: insieme alle altre Op ci stiamo muovendo compatti in questo senso per cercare di posticipare questi provvedimenti ed evitare così di creare ulteriori squilibri alle aziende che sono in difficoltà ancora per la ca-

linità dello scorso anno. Evitare, in sostanza, che qualcuno sia costretto a chiudere, rischio reale che i nostri governanti ben conoscono, ma di fronte al quale sono rimasti al momento immobili per esempio di fronte alla nostra richiesta di sgravi contributivi.

Asprofrut continuerà anche quest'anno a promuovere la frutta del territorio nelle tante manifestazioni che finalmente torneranno in presenza a partire da Fruttinfiore, anticipata all'ultimo week end di marzo in seguito alla scelta di spostare l'appuntamento a Berlino con Fruit Logistica dal 5 al 7 aprile, cui parteciperemo come AOP Piemonte. Saremo naturalmente presenti anche al Macfrut di Rimini e a questo proposito sono orgoglioso di annunciare che abbiamo attivato una collaborazione con questo evento che prevede, ogni due anni, l'organizzazione di un convegno dedicato ai piccoli frutti qui a Lagnasco: vi invito calorosamente, quindi, a partecipare, il prossimo 26 marzo in occasione di Fruttinfiore, a questo primo importante appuntamento dedicato ai consumi e alle nuove varietà dei piccoli frutti di cui troverete i dettagli all'interno del Notiziario.

Colgo, infine, l'occasione per rivolgere a voi e alle vostre famiglie gli auguri di buona Pasqua.

Domenico Sacchetto



***Dal Consiglio di Amministrazione
della Piemonte Asprofrut,
i piu' sentiti e sinceri
auguri di BUONA PASQUA***



Nota tecnica sull'afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum*)

In Piemonte, l'afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*) del melo rappresenta una problematica sempre più diffusa e di difficile contenimento.

Nella produzione biologica sta diventando un fattore limitante tanto da determinare l'estirpo di interi meleti ormai non più produttivi. Negli ultimi 2 anni, anche in produzione integrata si sono registrati numerosi casi critici con evidenti difficoltà nel controllo del fitofago.

Ciclo biologico

L'afide lanigero *E. lanigerum* è un fitofago originario del Nord America diffusosi in tutto il mondo ad inizio '900. Nel paese d'origine ha 2 ospiti: l'olmo americano e il melo. In Europa e in altri paesi, non avendo a disposizione l'olmo, si è specializzato su melo laddove svolge un ciclo monoico (unico ospite) ed eterotopo, cioè colonizza nel corso della stagione diversi organi della pianta: l'apparato radicale, il portinnesto, il tronco, le branche, la chioma e i frutti.

Lo svernamento avviene allo stadio di neanide sull'apparato radicale e nelle screpolature del tronco e dei rami.

In primavera (fine aprile-inizio maggio) si sviluppano le virginopare attere, che danno origine per partenogenesi a numerose generazioni (8-12).

Fattori predisponenti

- ✓ Gli ultimi inverni, più miti, ne stanno facilitando lo svernamento su tronco e branche;
- ✓ Le temperature di settembre, mediamente più elevate, stanno determinando un prolungamento sia della messa a riposo delle piante sia dell'attività del fitofago;
- ✓ Il suo principale limitatore naturale, il parassitoide *Aphelinus mali*, inizia a svolgere un attivo ruolo di contenimento tardivamente (da metà giugno) allorché i danni sono già in parte compiuti;
- ✓ Distanze d'impianto sempre più ridotte e pratiche agronomiche non

razionali (concimazione ecc) favoriscono il fitofago;

- ✓ Sensibilità varietale: gruppo Fuji e gruppo Gala presentano le problematiche maggiori;
- ✓ La riduzione di principi attivi disponibili rappresenta un ulteriore fattore di criticità.

Danni

I danni arrecati sono molteplici: presenza di vegetazione e frutti imbrattati da melata e fumaggini che provocano un grave deprezzamento della produzione. Formazione di cancri e nodosità del legno e dell'apparato radicale che causano il deperimento graduale della pianta e compromissione della sua potenzialità produttiva.

Limitatori naturali

I limitatori naturali presenti sul nostro territorio sono predatori come forficole, larve di sirfidi e crisope e il parassitoide imenottero *A. mali*. Quest'ultimo risulta indiscutibilmente il limitatore biologico più efficiente essendo ospite-specifico.



Danno su radici



Cancro su ramo



Danno su frutta



Le femmine trascorrono l'inverno nel corpo parassitizzato dell'afide e con gradualità, da metà-fine maggio, emergono gli adulti. Dopo pochi giorni dallo sfarfallamento depongono le uova inserendole singolarmente nel corpo dell'afide. *A. mali* svolge più generazioni all'anno (6-7) dalla primavera sino a tarda estate.

Pratiche agronomiche

Il mantenimento di un corretto equilibrio vegeto-produttivo (fertilizzazioni e irrigazioni adeguate) congiuntamente ad una potatura secca razionale e una corretta aerazione della chioma in estate (potatura verde) costituiscono dei pre-requisiti fondamentali per il controllo del fitofago.



Esempio di taglio di potatura favorevole all'insediamento dell'afide lanigero

Strategia di difesa consigliata

La strategia di difesa, da realizzarsi nei meleti colpiti, deve innanzitutto tener presente che lo svernamento di questo afide avviene in due diversi siti: parte delle neanidi sverna a livello radicale e l'altra parte su tronco e branche.

Di conseguenza, il trattamento prima della ripresa vegetativa (Polithiol) svolge un'azione diretta sulle forme svernanti presenti su branche e tronco ma non sulle radici.

Diversamente, i trattamenti programmati dalla post fioritura interesseranno le neanidi che migrano dalla zona del colletto alla chioma.

Di qui la necessità di monitorare la risalita dell'afide con appositi nastri

PRODOTTI REGISTRATI CONTRO L'AFIDE LANIGERO E PRESENTI NEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE PSR:

PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	I.S: gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
OLIO MINERALE	POLITHIOL	5000	50-75	-	Su fruttiferi intervenire entro la fase di "gemma ingrossata"
SPIROTETRAMAT	MOVENTO 48 SC	300	3-4-5	21	Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità dopo la fioritura. Movento 48 SC va impiegato da solo o con aggiunta di olio minerale (Oliocin allo 0,4%) come indicato in etichetta
ACETAMIPRID	EPIK SL ecc	100-150	2	14	Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
SULFOXAFLOR	CLOSER	-	0,4	7	Al massimo 2 interventi all'anno (0.2 L/ha ciascuno) senza però superare 0.4 L/ha/anno - (1 solo trattamento a dose massima contro l'afide lanigero)
PIRIMICARB	PIRIMOR 50 ecc	50-75	0,76	7	Al massimo 1 intervento all'anno
BEAUVERIA BASSIANA AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	NATURALIS	-	1-2	-	In base alle condizioni climatiche e al livello di infestazione sono necessarie 3-5 applicazioni
SALI DI POTASSIO AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	FLIPPER ecc	1000-2000	4-20	-	-

adesivi al fine di individuare l'inizio della risalita (vedi immagine sotto).



Indicazioni per il corretto impiego dei prodotti

- Olio minerale (Polithiol): svolge un'azione sulle forme svernanti in pianta. Da impiegarsi prima della ripresa vegetativa onde evitare

fenomeni di fitotossicità. Ammesso in agricoltura biologica;

- Spirotetramat (Movento 48 SC): è sistemico e non svolge azione per contatto. Si consiglia la sua applicazione alla completa caduta petali con temperature > 10 °C, umidità relativa > 50% e vegetazione in attiva crescita. L'aggiunta dell'olio minerale ne migliora la performance. Trattamenti tardivi (fine maggio) risultano meno efficaci. Impiegabile solo in post fioritura onde evitare danni ai pronubi – procedere allo sfalcio dell'erba prima d'intervenire;
- Sulfoxaflor (Closer): si consiglia la sua applicazione ad inizio migrazione neanidi, alle prime presenze dell'afide sulle ascelle fogliari. Proteggere le api e altri insetti impollinatori - procedere allo sfalcio dell'erba prima d'intervenire;
- Pirimicarb (Pirimor ecc): si consiglia d'intervenire a colonizzazione chioma avanzata (fine maggio - giugno). Azione di solo contatto. È consigliabile l'aggiunta di un bagnante. Sconsigliato nei protocolli a residuo

zero se non in pre fioritura. Proteggere adeguatamente le api e altri insetti impollinatori;

- Sali di potassio (Flipper ecc): svolgono un'azione di lavaggio e di disturbo dell'attività dell'insetto. Sono ammessi in agricoltura biologica;
- *Beauveria bassiana* (Naturalis): questo prodotto, di recente registrazione contro l'afide lanigero, è tutt'ora in fase di approfondimento presso il centro di consulenza Agrion al fine di ottimizzarne l'impiego. E' ammesso in agricoltura biologica. Tabella di compatibilità con altri prodotti su sito web della società.

Nota: la presente nota è stata condivisa con i tecnici del coordinamento tecnico frutticolo.

Schema della strategia di difesa consigliata in produzione integrata in base al grado di rischio e fase fenologica

	LIVELLO D'INFESTAZIONE ELEVATA STAGIONE 2021	LIVELLO D'INFESTAZIONE LIEVE STAGIONE 2021
Ingrossamento gemme	Olio minerale (Polithiol)	Olio minerale (Polithiol)
In post fioritura (Non vi devono essere più fiori aperti e melata onde evitare danni ai pronubi)	Spirotetramat (Movento 48 sc) + olio minerale A completa caduta petali	Sulfoxaflor (Closer) Alle prime presenze dell'afide in chioma
Allegazione* - Ingrossamento frutto	Se necessario Sulfoxaflor (Closer) o Pirimicarb (Pirimor ecc)	Se necessario Pirimicarb (Pirimor ecc)
Pre raccolta	Se necessario impiego di lavaggi (Flipper ecc)	

*Nei casi a rischio, laddove il solo trattamento a caduta petali non sia sufficiente, sarà necessario programmare la ribattuta dell'intervento appurata la presenza dell'afide sulle ascelle fogliari

Colpo di fuoco batterico in Piemonte: focus sulle varietà tolleranti

Tra le specie su cui si sono maggiormente concentrate le attenzioni negli ultimi anni in Piemonte vi è il pero. La superficie attualmente investita è di 1466 ha, in crescita.

Il pero è una specie esigente in merito all'adattabilità pedo-climatica e si esprime al meglio nei terreni di elevata fertilità. L'entrata in produzione è lenta ma un pereto ben progettato è molto longevo e permette nel medio-lungo periodo ammortamenti sostenibili.

Oltre il 50% dei pereti piemontesi è coltivato oggi seguendo i protocolli di gestione del biologico. In particolare per la produzione di William per la

trasformazione.

William, rappresentano circa il 60% della superficie totale, seguita da Abate che si attesta intorno al 20%, Conference il 10% e il restante 10% da Carmen, Decana, Kaiser e dalle due cultivar del germoplasma piemontese Madernassa e Martin Sec che occupano una tradizionale nicchia di mercato. Nonostante rimanga consolidato il panorama varietale vi è un'elevata propensione della filiera alla ricerca di nuove tipologie di pere da affiancare alle attuali cultivar di riferimento, con caratteri innovativi quali: caratteristiche agronomiche come l'elevata

produttività e la facilità di gestione dell'albero; caratteristiche qualitative dei frutti come la pezzatura, la colorazione della buccia, caratteristiche organolettiche e non ultimo la resistenza/ tolleranza alle malattie.

Negli ultimi anni si è riscontrato un significativo aumento di *Erwinia amylovora*, agente causale del "Colpo di fuoco batterico" che potrebbe ipotizzare la futura diffusione della specie in Piemonte

La risposta dall'innovazione varietale a questa problematica viene fornita dalle varietà tolleranti.

Il termine "tolleranza" non è da

FINO ALDO

& C. s.n.c.

CARRELLI ELEVATORI

www.finoaldo.it • info@finoaldo.it

CROWN

www.crown.com



NUOVA STAMPA - REVELO

Saluzzo | Via Sabatini, 13 - Tel. e fax: 0175 41922 | cell. 335. 274029

confondere con "resistenza", che viene fornita generalmente da uno o più geni che determinano la completa immunità nei confronti del patogeno/ insetto da parte dell'individuo.

La tolleranza al Colpo di fuoco batterico è regolata da più geni che non garantiscono la completa immunità, ma una iposensibilità che concretamente significa la possibile comparsa di sintomi senza determinare la compromissione dello stato vegeto-produttivo del pereto.

Tra le cultivar più interessanti selezionate per l'elevata tolleranza ad *Erwinia amylovora* vi sono quelle della serie Harrow. Queste sono varietà ottenute nella stazione sperimentale di Harrow nell'Ontario (Canada) a partire dai primi anni sessanta del secolo scorso. Apre la serie, qualche giorno prima di William, **Harrow Gold***, ottenuta dall'incrocio di Harvest Queen X Harrow Delight. La produttività è regolare con pezzatura media. Il frutto ha forma poco uniforme ma di aspetto attraente con colore di fondo giallo e sfumatura rosata. Il sapore è molto buono, dolce e aromatico. Già avviata alla sperimentazione estesa con positivi riscontri anche dal punto di vista dell'attitudine alla trasformazione. Nel 2020, in collaborazione con il gruppo "Hans Zipperle AG / S.p.a" si è proceduto alla verifica di tale parametro confrontando la cultivar Harrow Gold con il riferimento William. I risultati sono stati molto positivi con un giudizio finale di "Varietà idonea alla lavorazione industriale".

Qualche giorno dopo William, matura **Harrow Delicious***. La produttività è media. L'aspetto dei frutti è attraente con colorazione di fondo gialla e sovraccolore rosso a faccetta. Il sapore è buono di tipologia dolce.

Segue di una decina di giorni la varietà **Harrow Crisp*** (Bartlett x US56112-146), caratterizzata da media la pezzatura dei frutti, l'aspetto è attraente con esteso sovraccolore rosso-aranciato e sapore buono, dolce e aromatico.



Harrow Gold*

Di pari epoca va in maturazione **Harrow Bounty*** (Devoe x P 2047), caratterizzata da pezzatura molto grossa con tipica superficie della buccia irregolare. Il colore di fondo verde chiaro con limitata faccetta rossa su alcuni frutti. Il sapore è discreto, tendenzialmente acidulo.

In epoca Abate, matura **Harrow Love*** (Harrow Sweet x HW 605). La pezzatura è grossa, con frutti che presentano un caratteristico "solco" che li divide in due "guance". La colorazione è attraente, con fondo verde chiaro ed esteso sovraccolore rosso. La polpa è croccante e succosa. Il sapore è ottimo, molto dolce e aromatico. Già avviata alla sperimentazione estesa da qualche anno con risultati però non soddisfacenti per quanto riguarda la produttività e la costanza produttiva.



Harovin® Sundown*

Una ventina di giorni dopo Abate chiude la serie, **Harovin® Sundown*** (Bartlett x US56112-146). Cultivar avviata alla sperimentazione estesa, caratterizzata da rapida entrata in

produzione, produttività elevata e costante. Il frutto è di grossa pezzatura con buccia liscia, ma con evidenti irregolarità. Ottimo il sapore, dolce-acidulo e molto aromatico. Nel 2021, così come con Harrow Gold, in collaborazione con il gruppo "Hans Zipperle AG / S.p.a" è stata verificata l'attitudine alla trasformazione, i risultati sono stati molto soddisfacenti con un giudizio finale di "Varietà idonea alla lavorazione industriale". A livello mondiale vi sono anche altri programmi di miglioramento genetico che stanno lavorando sulla tolleranza al Colpo di fuoco batterico. Di seguito la descrizione delle cultivar più interessanti in osservazione presso Agrion.

In epoca precoce, qualche giorno dopo William matura **Kristina***, cultivar norvegese di aspetto William-simile. La pezzatura è grossa. Il sapore è buono, dolce e aromatico con polpa croccante e succosa.

Limitata la serbevolezza.

Di pari epoca **Aida***, cultivar Italiana selezionata dal CREA caratterizzata da costante produttività. La pezzatura è grossa e omogenea; l'aspetto è attraente con fondo verde chiaro e faccetta rossa. Discreto il sapore, equilibrato. Limitata la serbevolezza.

In epoca Abate matura **Selena® Elliot***, cultivar ottenuta dall'Università della California Davis, caratterizzata da un aspetto tipico dei frutti dato dalla presenza di rugginosità bronzata, luminosa, molto estesa sulla buccia. La pezzatura è medio piccola, omogenea. Il sapore è molto buono, dolce-acidulo, molto aromatico.

Segue di una ventina di giorni **FRED® CH 201**, incrocio di *Harrow Sweet* x *Verdi*, ottenuta dal programma di selezione varietale di Agroscope in Svizzera, segnalata scarsamente sensibile a *Erwinia amylovora*. Il frutto è di grossa pezzatura. L'aspetto è attraente con sovraccolore rosso sfumato su gran parte della buccia. La polpa è croccante e succosa di buon sapore dolce-acidulo, aromatico.

PROGRAMMA Fruttinfiore 2022



VENERDI' 25 MARZO

Ore 14-20: PIAZZALE ASPROFRUT - Apertura **S.T.A.O.** Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura

Ore 16: PIAZZALE ASPROFRUT - **Inaugurazione ufficiale Fruttinfiore 2022** con visita delle autorità agli stand espositivi

Ore 17.30: SALA CONVEGNI ASPROFRUT - **Assegnazione e consegna del Premio Fruttinfiore e consegna attestati agli ottantenni lagnaschesi** impegnati in agricoltura, a seguire momento conviviale a cura della ProLoco

Ore 20.30: STABILIMENTO LAGNASCO GROUP (ingresso da Via S.Maria) - **La grande serata dello sport** - Convegno su sport e salute, incontro con gli sportivi e con i campioni, spettacolo con la presenza di **Reinhold Messner**

SABATO 26 MARZO

Ore 9-20: PIAZZALE ASPROFRUT - Apertura **S.T.A.O.** Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura - *continua anche domenica*

Ore 9-23: PIAZZA UMBERTO I - **Melagorà**, gli ospiti di Fruttinfiore, i Consorzi di Valorizzazione dei prodotti. Un viaggio alla scoperta delle mele e dei prodotti del territorio.

VIA ROMA - Apertura del **"Mercatino Fruttinfiore"** con prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato locale - *continua anche domenica*

Ore 10-23: PIAZZA UMBERTO I - L'angolo del gusto, percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio e non solo... - *continua anche domenica*



in collaborazione con

MACFRUT 2022

presentano

"Piccoli frutti: orientamento varietale e andamento consumi"

Sabato 26 marzo 2022

Ore 10: Sala Conferenze - Castello di Lagnasco

Andamento e consumi

Ore 10: **Thomas Drahorad**

Apertura convegno e relazione *"Italia consumo e consumatori piccoli frutti"*

Ore 10.10: Tavola Rotonda con la partecipazione di *Alessandra Sacchetto, Massimo Perotto, Romualdo Riva e Carlo Lingua*

Ore 10.30: **Arrigoni**

"Schermi protettivi per piccoli frutti"

Orientamento Varietale

ORE 10.40: **Fondazione Agrion**

Cristiano Carli e Roberto Giordano

ORE 10.55: **Battistini Vivai**

ORE 11.05: **Fall Creek**

ORE 11.20: **Molari Berries & Breeding**

ORE 11.40: Domande del pubblico

ORE 12: Conclusioni e termine del Convegno

Momento conviviale offerto da **RETARDER**

Smart Solutions for Fruit Trading

Ore 14.30: PIAZZA UMBERTO I - Padiglione Melagorà: *"Come nasce una mela: percorso illustrativo sulle modalità per la creazione di una nuova varietà di mele"* a cura di Bunino Sergio e Bottazzi Marco (ex tecnici Coldiretti Torino)

ORE 15 e 16: PIAZZA UMBERTO I stand Terres Monviso - **Partenze della Pedalata** di gruppo con accompagnatore tra i frutteti in fiore e le campagne di Lagnasco

Ore 21: AREA VIA SANTA MARIA - **"M.T.M."** spettacolo piromusicale a sorpresa sponsorizzato dalle ditte: Amambiente, Az. Agricola Quaranta Roberto, Carni Dock, Electric Power, Rosatello, Sacchetto spa

DOMENICA 27 MARZO

Ore 9.30: VIA PRAETTA (ingresso Piazzale Asprofrut)

Intitolazione **"La strada dei campioni"** con la partecipazione dei **gemelli Damilano**

Ore 9.45: PIAZZALE ASPROFRUT - Partenza della **"Cursa ed Pumalin"** corsa podistica non competitiva con arrivo in Piazza Umberto I

Ore 10: PIAZZALE ASPROFRUT - Partenza della **"Camminata tra i frutteti in fiore"** camminata non competitiva tra le campagne lagnaschesi. All'arrivo pacco gara per i primi 700 iscritti.

Ore 9,00 - 18,00: Piazza Umberto I - **Vendita delle tipiche FRITTELLE DI MELE**, specialità della ProLoco

Ore 10-11-15 e 16: PIAZZA UMBERTO I stand Terres Monviso - **Partenze della Pedalata di gruppo** con accompagnatore tra i frutteti in fiore e le campagne di Lagnasco

Ore 10-19: PIAZZA UMBERTO I Padiglione Melagorà - Durante tutta la giornata si alterneranno, ad orari prestabiliti, show cooking di diverso genere. Nel pomeriggio alle 15.30 sarà presente la Food Blogger MARYSOL.

ASPROFRUT: presentato il consuntivo del Programma Operativo 2021

7,8 milioni di euro il Fondo Esercizio per l'annualità 2021

Lo scorso 15 febbraio la società AOP PIEMONTE, con sede a Lagnasco, ha presentato all'Agea la rendicontazione del progetto esecutivo annuale del Programma Operativo 2021, il cui Fondo Esercizio ammonta complessivamente a €. 14.880.008,99 e prevede un aiuto comunitario e nazionale nella misura di €. 7.812.049,11.

Del progetto fanno parte oltre, all'ASPROFRUT, l'ORTOFRUIT ITALIA, l'ASPROCOR (per il settore corilicolo), la JOLLY, la JOINFRUIT, la SOLFRUTTA e la EDEN.

Oltre il 50% del progetto complessivo, è rappresentato dalle misure realizzate da Asprofrut che si sono orientate su cinque diverse tipologie di investimento quali azioni intese alla pianificazione

della produzione, al miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, alla commercializzazione, alla diffusione di tecniche rispettose dell'ambiente ed alla prevenzione e gestione delle crisi di Mercato; il tutto per complessivi €. 7.837.015,05 che rappresentano l'8,72% del fatturato di riferimento del 2019 di quasi 90 milioni di euro.

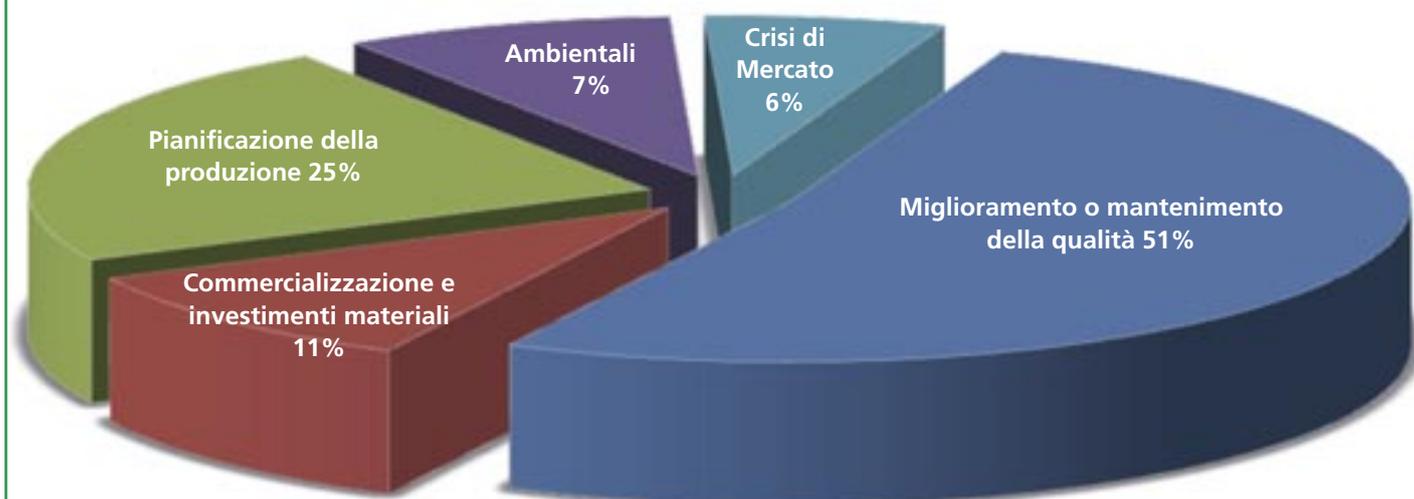
Con la rendicontazione del Programma Operativo 2021, Asprofrut ha presentato una domanda di aiuto comunitario di oltre 4,158 milioni di euro.

Il 90% del Fondo Esercizio di Asprofrut è stato destinato a benefici diretti ai produttori per gli investimenti in campo attraverso *la messa a dimora di nuovi impianti frutticoli* per circa 125

ettari di superficie per 145 aziende associate; il ricorso a pratiche colturali migliorative della qualità, quali la potatura verde ed il *diradamento manuale* su oltre 4.390 ettari per complessive 311 aziende associate; a dimostrazione dell'attenzione dell'OP alle tematiche ambientali, ricordiamo il crescente impiego della *confusione sessuale*, che per il Programma Operativo rendicontato ha interessato oltre 3.500 ettari e 286 aziende associate.

Quasi il 4% del progetto ha riguardato gli investimenti dell'Asprofrut (circa 350 mila euro) le cui risorse sono state destinate al *personale tecnico qualificato* soprattutto sull'aspetto qualitativo del prodotto nelle varie fasi di commercializzazione, dal campo, al

Programma Operativo 2021 - ASPROFRUT - suddivisione % fondo esercizio



magazzino, al consumatore; alle *strutture di conservazione e lavorazione* del prodotto sempre più innovative e performanti, nonché necessarie al raggiungimento di nuovi Mercati ed ai *macchinari ed attrezzature* di magazzino, il tutto al fine di incrementare il valore aggiunto del prodotto finale consentendo altresì una razionalizzazione dei costi di lavorazione e delle strutture di condizionamento.

Il rimanente 6% del progetto è stato dedicato alle misure di prevenzione e gestione delle crisi attraverso i ritiri di Mercato con destinazione a Enti caritativi autorizzati che hanno interessato oltre 910 tonnellate di prodotto per un valore di contributo di circa 455 mila euro.

Approvato il programma operativo 2022

La Regione Piemonte ha approvato il programma operativo 2022 lo scorso 19 gennaio 2022. Il nuovo progetto è approvato ai sensi della nuova normativa comunitaria dell'OCM nonché del DM 9194017 del 30/09/2020 e della Circolare dipartimentale n. 0307514 del 06/07/2021.

Il 2022 è la quarta annualità del progetto pluriennale 2019-2023 e le voci di spesa approvate riguardano, principalmente la realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale, le spese specifiche per

miglioramento della qualità (potatura verde e diradamento manuale), l'acquisto di bins per la raccolta e stoccaggio, il noleggio di macchinari e attrezzature di magazzino, le spese per le attività promozionali, il personale tecnico dell'OP e delle cooperative, l'utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale (confusione sessuale), il trasporto combinato gomma-ferrovia ed i ritiri di mercato. Complessivamente le spese approvate sono di €. 9.848.524,12 relativamente al fatturato di €. 112.680.737,02 del 2020.

L'Asprofrut mira ad utilizzare il progetto approvato come strumento finanziario al fine di stimolare l'adesione e la partecipazione degli aderenti, siano essi singoli produttori, produttori con magazzino o società cooperative, allo sviluppo di una programmazione di medio - lungo periodo, ed a non svilire lo stesso fondo ad una semplice misura tampone da utilizzare in momenti congiunturali di calo dei prezzi dovuti ad eccesso di offerta.

Si interverrà nella costituzione del fondo di esercizio in misura pari al finanziamento comunitario. L'aiuto finanziario è limitato al 4,1% del valore della produzione commercializzata dall'OP, e non supererà comunque la percentuale massima prevista dalla Commissione Europea; una ulteriore contribuzione, pari all'0,5% del VPC, sarà destinata

esclusivamente al finanziamento di misure destinate alla prevenzione e gestione delle crisi quali ad esempio la distribuzione gratuita a enti caritativi. Pertanto, l'aiuto finanziario ammonterà complessivamente al 4,6% del valore della produzione commercializzata dall'OP nel periodo di riferimento. Sebbene il progetto approvato sia conforme a quanto previsto dalla Strategia Nazionale, un elemento di criticità è rappresentato dalla linea di demarcazione e di complementarità tra il PSR ed il programma operativo che sia coerente con il principio di no double founding. Nella Regione Piemonte, tale principio è stato assolto definendo una linea di demarcazione per importo, ovvero il programma operativo può finanziare misure al di sotto di una specifica soglia stabilita, mentre al di sopra l'azienda agricola o la cooperativa, dovrà attivare il canale di contributivo del PSR attraverso il proprio CAA di riferimento; si rimanda alle pagine successive per le informazioni specifiche.

Analizzando la collocazione geografica dei produttori associati all'Asprofrut si sottolinea che l'area di maggiore diffusione è sicuramente il Piemonte, in cui si trovano 724 aziende agricole; nel Lazio invece ne abbiamo 141, la maggior parte facenti parte di cooperative associate; le rimanenti 152 aziende, anch'esse riunite in cooperative, sono ubicate in Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia e Campania. Attualmente Asprofrut conta oltre 6.300 ettari in produzione di prodotti ortofrutticoli, tra i quali spicca il melo con oltre 2.260 ettari, seguita dal pesco con oltre 1.500 ettari circa e dall'actinidia con 1.351 ettari circa (soprattutto nel Lazio). Il resto della superficie è interessata dalla diffusione, che si incrementa ogni anno, di pero, susino, piccoli frutti e da qualche anno anche da frutta in guscio (castagne, noci e nocciolo e mandorlo) e uva da tavola.

Benvenuto ai nuovi Soci

TALLONE STEFANO	TARANTASCA
SOCIETA' AGRICOLA DALMASSO FRATELLI S.S.	REVELLO
BRESSI ROBERTO	VILLAFALLETTO
FERRATO ANDREA	REVELLO
MELLANO DAVIDE	MANTA
ALLIONE FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BIBIANA
MARINO ELIO ANGELO	ENVIE
SOCIETA' SEMPLICE LA CHIAMBRA DI FRANCO S.S.	REVELLO

Programma Operativo 2022

Anche per l'anno 2022 si ricorda ai gentili Soci che le spese, per esser rendicontabili sul Programma Operativo 2022, devono esser state previste in Progetto ed approvate dalla Regione Piemonte e sottostare ad alcuni pre-requisiti, tra i quali: la presenza di specifica dicitura di annullo, pagamento nei tempi e nei modi previsti.

Dicitura obbligatorie per la fatturazione elettronica

Le fatture elettroniche per essere ammissibili devono riportare la descrizione: **"Spesa finanziata con l'aiuto finanziario dell'Unione (art. 34 del Reg. UE n. 1308/2013) - Programma Operativo, annualità 2022"**; oppure in alternativa la dicitura **"IT001180024"**, dove IT001 identifica Asprofrut e 180024 il numero del programma operativo pluriennale. Per i soci che aderiscono a più OP per prodotti diversi è meglio che usino la prima, in modo da non incorrere in errori.

Modalità e tempi di pagamento

Si ricorda che il Ministero ha stabilito che le fatture rendicontate nel Programma Operativo devono essere pagate esclusivamente a mezzo **bonifico bancario** o **Ri.Ba** (Ricevuta Bancaria) o **RID** (rapporto interbancario diretto), non è più accettato né il pagamento a mezzo assegno né tanto meno il pagamento in contante. Il pagamento dev'esser effettuato entro il mese di dicembre dell'anno di emissione della fattura o entro il mese di gennaio dell'anno successivo se espressamente indicato su di essa.

Spese soggette a Comunicazione evento

Come è ormai consuetudine da qualche anno, anche per l'anno 2022,

per alcune spese e per tutte le pratiche colturali finanziabili nei Programmi Operativi non è sufficiente presentare le fatture delle spese sostenute, ma è indispensabile comunicare preventivamente (*15 giorni prima*) o mensilmente (*alla fine di ogni mese*) o consuntivo (*quando termina*), a seconda dei casi, l'attività che si intende attuare.

Le pratiche non comunicate non sono ammissibili alla rendicontazione.

Con la *"Comunicazione evento"* Agea pianifica le verifiche che possono essere svolte prima, durante o dopo l'esecuzione prevista dell'evento. Pertanto, si prega di porre molta attenzione alle superfici che indicherete nei modelli, in quanto in presenza di scostamento negativo, tra la superficie dichiarata e quella riscontrata sui fascicoli aziendali e nei controlli in campo, i controllori verbalizzeranno il relativo taglio sull'aiuto Comunitario. Nella prima tipologia, ovvero tra le operazioni che devono essere comunicate preventivamente con un anticipo di almeno 15 giorni ai nostri uffici (*comunicazione preventiva*) vi sono la POTATURA VERDE, il

DIRADAMENTO MANUALE, la DOPPIA RACCOLTA e l'impiego di *Bacillus amyloliquefaciens* (APPLICAZIONE DI PRODOTTI PER LOTTA BIOLOGICA E ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA). Dall'anno scorso sono stati accorpate in un unico intervento, in quanto considerati complementari, la POTATURA VERDE ed il DIRADAMENTO MANUALE dell'Albicocco (limitatamente alle varietà raccolte con e/o dopo Faralia), Melo, Actinidia, Susino ed Uva da tavola. Mentre per le varietà di albicocco che vengono raccolte prima di Faralia è ammissibile a finanziamento soltanto l'intervento della potatura verde. Laddove il MiPAAF ha accorpato gli interventi, questi, per essere ammessi a contributo, devono essere eseguiti entrambi (sia la potatura verde che il diradamento manuale) e la mancata esecuzione di uno dei due interventi ne pregiudica l'ammissibilità anche di quello eventualmente eseguito, poiché il valore forfettario è unico. Si riporta pertanto di seguito la tabella con le pratiche colturali ammissibili ed il loro forfettario ad ettaro o, dove specificato per pianta.

INTERVENTO	SPECIE	Forfettario MIPAAF €/ha
Potatura verde e diradamento manuale	ACTINIDIA	3.223,00
Potatura verde e diradamento manuale tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia)	ALBICOCCO	1.161,80
Potatura verde (varietà raccolte prima di Faralia)	ALBICOCCO	352,60
Potatura straordinaria (ogni 5 anni)	CASTAGNO	83/pianta
Doppia raccolta castagne	CASTAGNO	361,50
Potatura verde negli impianti fitti	CILIEGIO	417,90
Potatura verde e diradamento manuale	MELO	2.507,00
Potatura di riequilibrio vegetativo (ogni 3 anni)	NOCCIOLO	645,30
Doppia raccolta nocciole	NOCCIOLO	339,15
Diradamento manuale	PERO	410,00
Potatura verde	PESCO, NETTARINE, PERCOCHE	1.047,80
Potatura verde e diradamento manuale	SUSINO	2.420,00
Diradamento e potatura grappoli	UVA DA TAVOLA	4.691,00
Incisione anulare per la vite	UVA DA TAVOLA	270,30
Potatura verde	MANDORLO	364,70

Solo in caso di calamità naturali accertate, che impediscano l'esecuzione di entrambe le operazioni oggetto di intervento, l'entità dell'importo forfettario rendicontabile viene differenziato come segue: potatura verde actinidia (kiwi) €/ha 594,00; diradamento manuale actinidia (kiwi) €/ha 2.629,00, potatura verde melo €/ha 790,00, diradamento manuale melo €/ha 1.717,00, potatura verde susino €/ha 850,00, diradamento manuale susino €/ha 1.570,00.

Per quanto riguarda i PRODOTTI PER LOTTA BIOLOGICA E ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA, anche questi devono esser comunicati preventivamente e per l'impiego del *Bacillus amyloliquefaciens* il forfettario ad ettaro da applicarsi è pari a 720,00 €/Ha. Con il modulo debitamente compilato sarà necessario far avere copia del DDT di acquisto del *Bacillus*, o se già presente della fattura. Si ricorda che non sono più ammissibili le spese relative all'acquisto di: *Bacillus thuringensis*, Virus della granulosi, *Anthracorhis nemoralis*, Nematodi, Cattura massale per *Drosophila suzuki*, Trappole cromotropiche e Trappole sessuali.

Nella seconda tipologia di Comunicazione evento, ovvero quella che dev'esser trasmessa mensilmente (alla fine di ogni mese) vi è la CONFUSIONE SESSUALE e le PIANTINE ORTICOLE INNESTATE SU PIEDE RESISTENTE.

Per la confusione sessuale il forfettario stabilito dal Ministero va da € 59,75 ad € 627,25, a seconda della coltura da proteggere, dell'insetto da combattere e dal tipo di prodotto utilizzato (dispenser, puffer o confusione liquida).

Come detto innanzi la Comunicazione evento deve essere inviata agli uffici entro il mese di posizionamento

(comunicazione mensile) e le specie oggetto d'intervento, l'avversità, il tipo di prodotto utilizzato e le date comunicate devono esser le medesime indicate sul Quaderno di campagna. Qui di seguito i valori forfettari da applicarsi nel 2022, in base alla normativa ad oggi vigente. Inoltre, poiché il forfettario da usarsi in fase di rendicontazione non è solo più in base al tipo di prodotto impiegato e

ad una generica categoria (Dispenser pomacee, Dispenser drupacee, Dispenser uva da tavola, Dispenser *Zeuzera pyrina*, Sistema flow, Sistema Puffer, Dispenser pomodoro), bisognerà consegnare con l'apposito modulo debitamente compilato anche la copia del DDT, o se già presente la copia della fattura. Inoltre, al momento, ci si deve attenere alle colture ed avversità

COLTURA	AVVERSITÀ	PRODOTTO	Importo forfettario €/Ha
Uva da tavola	<i>Lobesia botrana</i>	Dispenser	81,40
		Puffer	59,75
	<i>Planococcus</i>	Dispenser	249,00
Susino	<i>Cydia funebrana</i>	Dispenser	174,50
		Puffer	85,90
		Flow	312,60
	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35
		Puffer	78,00
		Flow	304,75
Pesco	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35
		Puffer	78,00
		Flow	304,75
	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60
		Puffer	78,00
		Flow	304,75
Albicocco	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60
		Puffer	78,00
Melo	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30
		Puffer	117,10
		Flow	366,50
	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35
		Puffer	78,00
		Flow	304,75
	<i>Argyrotenia pulchellana</i>	Dispenser	241,50
		Puffer	153,40
	<i>Pandemis cerasana</i>	Dispenser	241,53
		Puffer	153,40
	<i>Zeuzera pyrina</i>	Dispenser	65,85
	Pera	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser
Puffer			117,10
Flow			366,50
<i>Argyrotenia pulchellana</i>		Dispenser	241,50
		Puffer	153,40
<i>Pandemis cerasana</i>		Dispenser	241,53
		Puffer	153,40
<i>Zeuzera pyrina</i>		Dispenser	65,85
Pomodoro		<i>Tuta absoluta</i>	Dispenser

indicate dal Ministero, seppur a livello nazionale vi siano registrati prodotti anche per altre colture e lepidotteri. Asprofrut tramite AOP Piemonte ha in corso la richiesta per poter ampliare tale elenco (inserendo: Mandorlo - *Anarsia lineatella* e Noce - *Cydia pomonella*, ecc.). Mentre per quanto riguarda la messa a dimora di **piantine orticole innestate su piede resistente** ad avversità biotiche e abiotiche, la comunicazione mensile deve esser accompagnata da DDT, o se già presente la fattura di acquisto, poiché si deve indicare: quante, dove e quando sono state messe a dimora le piantine. Per le piantine di pomodoro (innestato su Beaufort e/o su altri portainnesti più idonee alle avversità da contrastare al momento dell'impianto

e previste nell'elenco Ministeriale) l'importo forfettario rendicontabile è pari a 0,36 €/piantina messa a dimora e riscontrabile durante le fasi di controllo. Per quanto riguarda le spese soggette a Comunicazione consuntiva, nulla è cambiato. Infatti, alla voce di ACQUISTO BINS, che per essere rendicontati, devono essere marchiati opportunamente e comunicati secondo la tempistica a consuntivo (ovvero quando arriva l'ultimo bins ordinato). Nello specifico oltre ai tre preventivi, sulla conferma dell'ordine deve essere riportata la scritta che verrà stampata/marchiata sui cassoni, ovvero a titolo di esempio nome socio/cooperativa IT 001 - P.O. 2022-I. Sui DDT dev'esser riportata la medesima dicitura stampata sui

cassoni o i riferimenti della conferma dell'ordine (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile). Sulla fattura elettronica dev'esser riportata la marchiatura messa sui cassoni ed il riferimento (data e numero) della conferma dell'ordine, nonché la dicitura di annullo: Spesa finanziata con l'aiuto finanziario dell'Unione (art. 34 del Reg. UE n. 1308/2013) Programma Operativo, annualità 2022 (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile). Per redigere la "Comunicazione evento", quando viene consegnato l'ultimo cassone ordinato deve essere comunicato subito agli uffici Asprofrut e consegnata copia e/o inviata, la seguente documentazione:

The advertisement features a large red Massey Ferguson logo at the top center. Below it, the text reads 'MASSEY FERGUSON' in large white letters, followed by 'Concessionario Ufficiale' in smaller white text, and 'CAP NORD OVEST CONSORZIO AGRARIO' in green text. A red tractor is partially visible on the left side. In the top right corner, there is a small logo for 'CAP NORD OVEST' with the tagline 'Innovati e fare strada!'. In the bottom right corner, there is a QR code. At the bottom, a red banner contains the text: 'Visita il sito www.capnordovest.it per l'elenco completo dei venditori e delle officine autorizzate'.

copia dei 3 preventivi, copia della conferma d'ordine, dei DDT e l'indirizzo di dove sono stoccati i cassoni in questione, questo per permettere ai tecnici controllori di svolgere i controlli nei 15 gg successivi all'ultima consegna. Se vengono effettuati altri ordini nello stesso anno la dicitura da apporre sarà sempre ragione sociale dell'azienda, IT

001 (che è il codice dell'Asprofrut), P.O. 2022 (che identifica il Programma Operativo 2022), ma progressivo 11 (essendo il secondo ordine).

Gli eventi non comunicati non sono rendicontabili.

Di seguito riepilogano le attività soggette a comunicazione previste dalla Circolare Agea. Le "Comunicazioni evento" vanno

inoltrate ai nostri uffici utilizzando i modelli disponibili sul sito internet della OP www.asprofrut.com nella sezione *Modulistica*.

Spese che non necessitano di comunicazione evento

Impianti d'irrigazione

Per l'anno 2022 sarà possibile presentare spese per l'acquisto di impianti d'irrigazione tenendo presente che, essendo una spesa in demarcazione con PSR, l'ammontare complessivo dell'investimento non deve superare la soglia complessiva dei 5.000 € di spesa per azienda e devono essere presentati almeno tre preventivi confrontabili prima della realizzazione dell'impianto.

Reti antigrandine

Per l'anno 2022 sarà possibile presentare spese per l'acquisto di reti antigrandine tenendo presente che, essendo una spesa in demarcazione con PSR, l'ammontare complessivo dell'investimento non deve superare la soglia complessiva dei 5.000 € di spesa per azienda e devono essere presentati almeno tre preventivi confrontabili prima della realizzazione dell'impianto.

Affitti e noleggi

Si conferma che per le spese relative ad affitti e noleggi di macchinari, di immobili e celle frigorifere, le disposizioni Agea impongono per esse la redazione di perizia asseverata effettuata da un professionista abilitato che attesti la convenienza dell'affitto rispetto all'acquisto e valuti la congruità del canone di locazione facendo riferimento al valore immobiliare dell'affitto indicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Mentre, non sono rendicontabili i servizi, quali ad esempio il conto-lavorazione o servizio di frigoconservazione.

CODICE	DESCRIZIONE EVENTO	Tipo Comunicazione		
		Preventiva	Mensile	Consuntivo
SPESE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA COLTURALE DELLE PIANTE ARBOREE				
B1	Potatura verde pesche, nettarine e percoche	x		
B2	Potatura verde dell'albicocco	x		
B3	Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti	x		
B4	Potatura verde dell'actinidia (kiwi)	x		
B5	Potatura verde del melo	x		
B7	Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)	x		
B8	Diradamento manuale tardivo dell'albicocco	x		
B9	Diradamento manuale del pero	x		
B13	Potatura straordinaria del castagno (ammissibile ogni 5 anni su castagneti tradizionali)	x		
B14	Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo (ammissibile ogni 3 anni)	x		
B15	Diradamento dei grappoli di uva da tavola	x		
B16	Incisione anulare per la vite da uva da tavola	x		
B18	Potatura verde del susino	x		
B20	Diradamento manuale del melo	x		
B21	Diradamento manuale del susino	x		
B22	Potatura dei grappoli di uva da tavola	x		
B28	Potatura verde del mandorlo	x		
SPESE SPECIFICHE PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA DI TRATTAMENTO DEI PRODOTTI				
A4	Doppia raccolta delle nocciole	x		
A5	Doppia raccolta delle castagne	x		
AZIONI AMBIENTALI				
A2	Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive		x	
A3	Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica	x		
A8	Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche		x	
ALTRI EVENTI				
E1	Partecipazione a manifestazioni e/o realizzazione di eventi con fini promozionali	x		
E3	Acquisto di bins (comunicazione a consuntivo)			x

Messa a dimora delle piante

Poiché i massimali da applicarsi nell'annualità 2022 sono il risultato della combinazione di diversi fattori (specie, varietà, forma d'allevamento, densità d'impianto, superficie occupata e pendenza del terreno) non è possibile elencarli tutti qui brevemente, pertanto di seguito si riportano solo gli importi per l'acquisto del materiale vivaistico, mentre si forniranno indicazioni specifiche a chi ne avrà bisogno documenti alla mano per la quota prevista per l'impianto e l'eventuale espianto coltura precedente, nonché sull'ammissibilità di nuovi impianti fuori regione e di nocciolo in Piemonte che sono oggetto di demarcazione con il PSR.

Gli impianti nuovi devono avere almeno 100 piante della stessa specie per poter esser rendicontati.

La spesa sostenuta per la sostituzione, qua e là di piante morte in impianti precedenti non è rendicontabile, anche qualora il numero di piante interessate sia superiore alle 100 unità.

SPECIE	VALORE MASSIMO BASE	MAGGIORAZIONE 20% PER ROYALTY	VALORE MASSIMO CON ROYALTY
	€/PIANTA	€/PIANTA	€/PIANTA
Albicocco - pesco - susino	4,80	0,96	5,76
Ciliegio	5,80	1,16	6,96
Melo - Pero	4,70	0,94	5,64
Mandorlo (per impianto tradizionale)	5,90	1,18	7,08
Mandorlo (per impianto superintensivo)	3,00	0,60	3,60
Melograno	6,00	1,20	7,20
Noce	13,80	2,76	16,56
Nocciolo	4,00	0,80	4,80
Castagno	15,00	3,00	18,00
Uva da tavola	1,80	0,36	2,16
Actinidia	6,40	1,28	7,68
Ribes/uva spina	2,50	0,50	3,00
Mirtillo	2,50	0,50	3,00
Rovo	2,50	0,50	3,00
Lampone	0,35	0,07	0,42
Kaki astoni innesto basso	5,00	1,00	6,00
Kaki astoni innesto alto	5,17	1,03	6,20
Agrumi in fitocella C.A.C. 1 anno	6,50	1,30	7,80
Agrumi in fitocella C.A.C. 2 anni	7,00	1,40	8,40
Agrumi in fitocella C.A.C. 1 anno Certificato virus esente	7,50	1,50	9,00
Agrumi in fitocella C.A.C. 2 anni Certificato virus esente	8,50	1,70	10,20
Fico a radice nuda di 2 anni	6,67	1,33	8,00
Fico in contenitore 10 litri - Età 4 anni	10,67	2,13	12,80
Fragola (b) Pianta frigoconservate CAT. A-	0,13	0,03	0,16
Fragola (b) Pianta frigoconservate CAT. A	0,16	0,03	0,19
Fragola (b) Pianta frigoconservate CAT. A+	0,22	0,04	0,26
Fragola (b) Pianta frigoconservate CAT. AA+	0,24	0,05	0,29
Fragola (b) Pianta grezze da vivaio	0,09	0,02	0,11
Fragola (b) Cime radicate in contenitore	0,22	0,04	0,26
Fragola (b) Pianta waiting bed	0,35	0,07	0,42
Fragola (b) Pianta tray in vaso diam 9	0,45	0,09	0,54
Fragola (b) Pianta mini tray in vaso diam 7	0,34	0,07	0,41
Asparago (a) Piantina	0,16	0,03	0,19
Asparago (a) Zampa	0,30	0,06	0,36
Carciofo (a) Carducci	0,25	0,05	0,30
Carciofo (a) Piantine da seme normale	0,32	0,06	0,38
Carciofo (a) Piantine da seme ibrido	0,70	0,14	0,84
Carciofo (a) Pianta micropropagate	0,90	0,18	1,08

Note:

a) Non è ammesso il reimpianto

b) Ammissibile solo se utilizzata come coltura perenne, con impianti programmati che garantiscono almeno due raccolti ottenuti dalla stessa pianta in differenti annualità.

Fascicolo aziendale Obbligo validazione annuale per produttori, cooperative, consorzi e OP

Agea Coordinamento con nota numero 22167 del 29/03/2021 ha stabilito che i Fascicoli aziendali devono essere aggiornati e validati almeno una volta l'anno anche se non ci sono variazioni.

Nel caso in cui un soggetto non validi il proprio fascicolo rischia di perdere il contributo sul Programma Operativo e, nella peggiore delle ipotesi anche di vedersi comminate delle sanzioni.

Infatti, i Fascicoli aziendali che nel corso dell'anno solare precedente non sono stati validati, vengono chiusi e posti nello stato di "dormienti" dagli Organismi pagatori e per "riattivarli" i produttori devono recarsi presso il proprio CAA di riferimento.

Le Cooperative, i Consorzi e le OP, oltre a far validare annualmente il proprio Fascicolo aziendale, devono tener aggiornato l'elenco soci ad esso agganciato ed assicurarsi che i propri produttori abbiano il loro Fascicolo aziendale e che lo validino annualmente.

TORNA FRUIT LOGISTICA

Torna Fruit Logistica: l'appuntamento internazionale di riferimento per il comparto ortofrutticolo è in programma dal 5 al 7 aprile 2022 a Berlino, posticipato a causa della pandemia da Covid-19 rispetto alla consueta calendarizzazione del mese di febbraio.

Il Piemonte e le sue eccellenze torneranno così a essere protagonisti di questa prestigiosa vetrina mondiale fondamentale per la promozione delle nostre produzioni.



**TUTELIAMO
LA TUA ATTIVITÀ,
PROTEGGIAMO
IL TUO RACCOLTO,
ASSICURIAMO
IL TERRITORIO.**

B **BOCCA & TERZUOLO**
ASSICURIAMO IL TERRITORIO

Via Denina, 6 – Saluzzo (CN) - T. 0175.42973
338.8370491 info@boccaeterzuolo.com

I 50 ANNI DI ASPROFRUT

- Il consiglio di amministrazione al momento del taglio della torta.
- Giovenale Gerbaudo, memoria storica di Asprofrut, ripercorre i momenti salienti di questo primo mezzo secolo di storia.
- Il presidente Domenico Sacchetto riceve dall'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa la targa celebrativa per questo traguardo.



MACCHINE AGRICOLE, CAMBIATO IL CODICE DELLA STRADA

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con il **DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 121** (GU Serie Generale n.217 del 10-09-2021), convertito con modificazioni dalla **L. 9 novembre 2021, n. 156** (in G.U. 09/11/2021, n. 267) ha introdotto diverse **novità al Codice della Strada**. In particolare, accoglie quattro emendamenti riguardanti il settore delle macchine agricole con modifiche:

- all'Art. 60, allargando a ciclomotori e **macchine agricole** il riconoscimento di **macchina d'epoca** istituendo lo specifico albo di registro.
- all'Art. 105, comma 1, per la circolazione di **convogli agricoli** (ovvero trattore + rimorchio e mietitrebbia + carrello porta barra) il cui limite diventa **18,75 metri complessivi**. Inoltre, il nuovo limite può essere superato facendo richiesta di autorizzazione di convoglio eccezionale, già regolamentato al comma 8 dell'Art. 104.
- all'Art. 110 con l'introduzione del comma 2 si consente agli **agricoltori non professionali** di acquistare, immatricolare ed usare su strada trattori e rimorchi con massa complessiva a pieno carico non superiore a 6 tonnellate. Mentre con l'introduzione del comma 2 bis, viene introdotta la possibilità per una **rete d'impresa temporanea** di acquistare ed immatricolare una macchina agricola.

Fonti ed approfondimenti:

GAZZETTA UFFICIALE

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/11/09/21G00170/sg>

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/09/10/21G00133/sg>

PROROGA PER LA REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE



Le scadenze per la revisione delle macchine agricole sono state posticipate. Infatti, nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15 (in S.O. n. 8, G.U. 28/02/2022, n. 49 Serie Generale), che converte in legge il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (Milleproroghe) nelle modificazioni all'Articolo 11, comma 5-ter si legge che al fine di sostenere la continuità dell'esercizio delle attività imprenditoriali agricole garantendo il corretto impiego delle dotazioni meccaniche aziendali, i termini per la revisione delle macchine agricole di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 20 maggio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30 giugno 2015, sono fissati:

- a) per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983, al 31 dicembre 2022;
- b) per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1996, al 31 dicembre 2023;
- c) per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2024;
- d) per i veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2020, al quinto anno successivo alla fine del mese di prima immatricolazione.

Resta ancora da definire il quadro normativo attuativo, ovvero quali siano i soggetti autorizzati dal Ministero dei Trasporti e con quali modalità debbano eseguire la revisione, nonché quali tipologie di controlli debbano esser svolti sulle macchine.

Fermo restando gli **obblighi previsti dall'art. 111 del Codice della Strada** (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante "Nuovo codice della strada" e successive modificazioni), l'agricoltore in possesso di mezzi agricoli è già obbligato a sottoporre le proprie attrezzature di lavoro a un controllo periodico atto a verificare il loro stato di manutenzione ed efficienza, in ottemperanza agli **obblighi previsti dall'art. 71, comma 4, lettera a), punto 2 e lettera b) del D.Lgs. 81/08**.

Fonti ed approfondimenti:

GAZZETTA UFFICIALE

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2021/12/30/309/sg/pdf>

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2022/02/28/49/so/8/sg/pdf>

Per chiarimenti: ufficiosoci@asprofrut.com o tel. 0175.28.23.11

